All'Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo
Al Sig.r Cavaliere Clementino
Vannetti
Roveredo

Carissimo Figliuolo.

128
60
32

Isera il 5 di S.tto 1781

Se in latina lingua State bene tutti Voi, ancor io in toscana favella stò bene. In fretta scrivo a voi acciocchè siate certo di quanto vi dico, e non più. Il Sig.r D.r Franco vi saluta, ed io per mezzo vostro saluto il Franco, la Giulia e prego loro mille benedizioni, così pure a voi. Calandrino vi cerca per ogni dove, ed abbaja alla luna, quando sente voce simile alla vostra, dunque raddoppiategli il bene per tanta riconoscenza. Addio State sani che sono.

V.a Aff.ma Madre
B. L. S. V.

ne Epistolis, ut Par Amiconi facile noscatur ex Libro. Bonvan tamen
Causa eminas, et nihil quidam tuo.
Hæc istius autem mihi Explana Operis de Mola manibus meis concordita,